

L'AZIENDA: «IL MASSIMO NEI CASI GRAVI, ALTRIMENTI AL 94%». IN ARRIVO ANCHE DA PFIZER

# Corsa per distribuire il vaccino Moderna: «Efficacia al 100%»

Saranno americane le prime dosi di vaccino anti Covid somministrate in Italia. Mentre dagli Stati Uniti Moderna annuncia un'efficacia testata del 94,1% del suo prodotto, e addirittura del 100% nei casi più gravi, i rappresentanti italiani della Pfizer ieri hanno parlato di nuovo con il commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri.

Al centro della riunione i dettagli e i tempi della consegna della prima fornitura del vaccino prodotto con l'azienda tedesca BioNTech. In attesa del via libera delle agenzie

per la valutazione dei medicinali, americana ed europea, l'obiettivo è ricevere in Italia le preziose fiale nell'ultima decade di gennaio.

Pfizer predisporrà i contenitori utili al trasporto, capaci di mantenere per alcuni giorni la temperatura necessaria di -75gradi. Un «packaging» abbastanza snello, fanno sapere dalla multinazionale americana: vassoi da 100 fiale l'uno, per agevolare lo stoccaggio. Saranno spediti dal centro di produzione Pfizer in Belgio e distribuiti nelle circa 300 sedi di destinazione italia-



Fiale di vaccino anti-Covid

ne già individuate, tutte dotate di frigoriferi speciali. In alcune Regioni sarà necessario comprarne di nuovi per aumentare gli spazi. Nel Lazio, ad esempio, è stato deciso che saranno le singole Asl a occuparsene, utilizzando oltre 600mila euro di donazioni private. Quasi ovunque, però, verranno impiegate attrezzature già esistenti, come le celle frigorifere dei centri trasfusionali nei grandi ospedali, usate per la conservazione del plasma. Una volta che le dosi saranno stoccate in sicurezza, si procederà con il piano di somministrazione, prevedendo un «hub» ogni trentamila abitanti: ospedali e presidi sanitari, ovviamente, ma anche drive in e strutture adatte allo scopo. Verrà chiesto di nuovo il contributo del personale medico dell'esercito e la collaborazione dei medici di base. —